

# Lecco

redlecco@laprovincia.it  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Dario Cercek d.cercek@laprovincia.it, Marco Corti m.corti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Maura Galli m.galli@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it

## Il più attivo dei lecchesi? Rusconi

Il senatore del Pd, che difficilmente sarà rieletto visto il posto in lista, si è distinto in Parlamento per produttività e sostegno a Monti. A Montecitorio Vignali ha fatto meglio di Codurelli e Brambilla

MAURA GALLI

Il senatore **Antonio Rusconi** (Pd) si è distinto per il sostegno a Monti negli ultimi 83 voti finali al Senato: è diciannovesimo sui ventidue più assidui a tenere alte le insegne del governo tecnico. Anche la collega **Lucia Codurelli**, alla Camera ha fatto la sua parte, ottava addirittura sui primi ventidue onorevoli più zelanti. Mentre, all'opposto, sulla barricata di quelli che hanno remato contro si distingue l'ex ministro **Michela Vittoria Brambilla**, tredicesima nella classifica di quelli che hanno fatto mancare i voti con in testa, nell'ordine, Ghedini, Berlusconi e Bossi. A dimostrazione che nell'accoppiata della "strana maggioranza" «il Partito democratico è stato per il Professore molto più affidabile del Pdl e perfino più leale dell'Udc e di Fli che adesso lo sosterranno alle elezioni del 24 febbraio».

È uno dei risultati dell'analisi fatta dall'associazione Openpolis che ha pubblicato il rapporto "Camere aperte 2013" sulla legislatura appena conclusa.

**La medaglia d'argento**

Sotto la lente anche la produttività dei circa mille parlamentari: nessuno dei sei lecchesi - oltre ai citati sopra, **Roberto Castelli**, **Lorenzo Bodega** e **Raffaello Vignali** - si distingue nel bene e nel male tra i primi dieci nella classifica dei più e meno produttivi, anche se Antonio Rusconi occupa un bel secondo posto sul podio regionale. Vale a dire che il senatore uscente di Valmadrera è tra i primi tre senatori lombardi più stakanovisti. A lui va la medaglia d'argento (l'oro spetta a **Massimo Garavaglia** della Lega e il bronzo a **Giuliana Carli-**

no dell'Idv).

Nella classifica generale dei deputati, Raffaello Vignali è il primo dei lecchesi: 60° posto, indice di produttività 405,7, percentuale di assenza del 3,2, ottimo piazzamento considerato che i deputati sono 630. A Montecitorio è tra i lecchesi quello che ha lavorato di più.

**Maglia nera all'ex ministro**

Segue la Codurelli che occupa il 119° posto per produttività, indice 302,6, con una percentuale di assenze del 3,9. Maglia nera invece alla Brambilla che scivola in fondo, 595 esima deputata, con indice di produttività di 64,9, dunque molto basso, e il 21,5% assenze. A sua discolpa però va detto che avendo ricoperto il ruolo di ministro del turismo nel governo Berlusconi ha ovviamente ridotto l'attività parlamentare: assenza e bassa produttività giustificate.

*È fra i tre lombardi più stakanovisti a Palazzo Madama*

Quanto ai senatori, **Lorenzo Bodega** (eletto nella Lega, passato poi al gruppo misto, e a "Siamo gente comune" fondato con **Rosi Mauro**) è 160° su 315, di fatto a metà; **Roberto Castelli**, vice ministro alle infrastrutture con il Cavaliere premier, è 175°, indice di produttività 182,8, e assenze del 14,1%. Ma, ancora una volta, a stagiarsi per l'impegno e la tenacia è sempre lui, il senatore che difficilmente tornerà a palazzo Madama visto il posto in lista lontano dall'eleggibilità in cui lo ha sistemato il suo partito: Rusconi si prende un visibilissimo e onorevole 39° posto.

Per il resto i nostri rientrano - chi più chi meno - nel gregge dei peones: non figurano tra i primi dieci per numero di proposte e disegni di legge, interrogazioni e emendamenti. ■



**I voti ai politici**

1. Il senatore uscente del Pd Antonio Rusconi, il più produttivo dei parlamentari lecchesi
2. Raffaello Vignali (Pdl) alla Camera è 60° su 630 deputati
3. Michela Vittoria Brambilla, 595° posto, in fondo alla classifica
4. Lucia Codurelli, deputata del Pd che si è ritirata dalla competizione, al 119° posto

## «Impegno costante e buoni risultati Non da rottamare»

La legislatura sta volgendo al termine, il clima di lassismo è quello della fine della scuola, ma lui è ancora lì. Beccato mentre sta uscendo dalla commissione settima, la sua, che si occupa di cultura, scuola e università, per andare di corsa a prendere il volo per Milano.

«Se uno è un parlamentare serio - dice il senatore **Antonio Rusconi** - è in pista fino all'ulti-

mo giorno».

Una dichiarazione da primo della classe, ma lui è il primo della classe. Infatti è il più citato dei lecchesi nelle classifiche di "Openpolis" che misura qualità e quantità del lavoro dei mille deputati e senatori della Repubblica, oltre a confrontare i risultati e i modi di operare dei governi.

«Sono sempre stato il primo o il secondo in Lombardia per effi-

cienza, vale a dire per numero di emendamenti e disegni di legge approvati, si badi, non presentati. Ancora ieri sono stato relatore di un parere della commissione sui tirocini formativi per i precari della scuola». Lo dice con orgoglio e con il vezzo di chi denuncia una calo di performance che è pur sempre eccellente aggiunge che stavolta ha fatto meno bene di altre: «Solo 39° senatore a livello nazionale per produttività e secondo dei lombardi, ovvero primo del mio partito perché in testa c'è il collega leghista Garavaglia. Mi è capitato di essere tra i primi quindici e primo in Lombardia. Ma quello che mi riempie di soddisfazione è che comunque in cinque anni ho mantenuto alta la costanza dell'impegno. Vuol dire che non sono ancora da rottamare, mi pare».

E invece? «Invece è meglio sistemato qualcuno del mio partito che occupa un posto nella classifica del Parlamento di gran lunga meno lusinghiero del mio. Si vede che ha più santi in paradiso di me».

Difficile da accettare l'oggettiva bocciatura di lista: Rusconi, che si era sottoposto volontariamente al giudizio delle primarie piazzandosi solo terzo, al momento della compilazione delle liste si è trovato relegato al 21° posto per il Senato: una collocazione che rende per lui remotissima l'eventualità di un ritorno a Palazzo Madama per la prossima legislatura, non potendo contare sulle preferenze. Si consola così: «Ero al 21° posto anche quando sono stato eletto per la prima volta consigliere comunale a Valmadrera». ■ **M. Gal.**

## Anziani ancora truffati Derubati da finti tecnici

Dopo la novantenne truffata in centro città da una coppia che ha finto di aiutarla, questa volta hanno colpito due finti tecnici del telefono.

È ancora allarme truffe in centro a Lecco per gli anziani e i continui appelli delle forze dell'ordine a tenere alta la guardia purtroppo non sembrano essere sufficienti. L'ultimo raggio si è registrato in via Partigiani dove alla porta di una coppia di anziani hanno suonato due gio-

vani che al citofono hanno riferito di essere tecnici dell'azienda del telefono, che dovevano intervenire per problemi sulla linea.

Marito e moglie hanno creduto alle parole dei due giovani e li hanno fatti salire in casa: entrambi erano privi di tute con contrassegni dell'azienda per cui avrebbero lavorato ma la coppia li ha fatti entrare lo stesso. Un'imprudenza che hanno poi pagato a caro prezzo: i due

finti tecnici, infatti, dopo aver armeggiato vicino al telefono, sono riusciti a impadronirsi di alcuni gioielli e le fedeli che i due anziani custodivano in un cassetto.

Le vittime si sono rese conto di quanto accaduto solo diverse ore più tardi e la mattina seguente, cioè ieri, si sono rivolte alla Questura cittadina per denunciare il furto subito, una truffa in piena regola.

Dalle forze dell'ordine, in



Via Partigiani, nel rione di San Giovanni

questo caso la Questura, proseguono i richiami alla massima attenzione e di non aprire agli sconosciuti, men che meno a chi si presenta a nome di qualche ente o aziende come quella del gas o del telefono. In questo caso bisogna sempre accertarsi che i tecnici abbiano tesserini di riconoscimento validi o che nel condominio sia in programma un intervento di manutenzione.

La truffa all'anziana di settimana scorsa era invece stata molto subdola: alla novantenne avevano sporcato una giacca e, mentre la donna fingeva di aiutarla a ripulirla la giacca, lui le aveva ripulito la tasca del giaccone dai soldi che aveva appena prelevato, 800 euro. ■